Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI

Osservazioni alla call for input dell'Autorità di regolazione dei trasporti sulla Valutazione di impatto generazionale

Delibera ART n. 181/2026 – Revisione del regolamento AIR/VIR approvato con delibera n. 54/2021

Call for input (n°)	Osservazioni
Call for Input 1 In relazione alla individuazione della nozione di "future generazioni", quale si ritiene sia l'orizzonte temporale da prendere in considerazione?	Il Consiglio Nazionale dei Giovani ritiene che l'individuazione delle future generazioni debba essere effettuata secondo un criterio flessibile e modulare, capace di considerare la durata effettiva degli impatti prodotti dalle singole misure regolatorie. Si propone pertanto di distinguere, ai fini metodologici, tre orizzonti temporali di riferimento: breve periodo, fino a cinque anni; medio periodo, da oltre cinque a quindici anni; lungo periodo, superiore a quindici anni. Tale distinzione dovrebbe avere carattere orientativo, consentendo di estendere l'analisi all'intera durata degli effetti rilevanti dell'intervento regolatorio. Per le misure concernenti investimenti infrastrutturali, concessioni e sistemi tariffari pluriennali, la valutazione dovrebbe considerare anche gli effetti di lungo periodo connessi al ciclo di vita delle infrastrutture e dei servizi, inclusi gli oneri di manutenzione, rinnovo, adattamento ai cambiamenti climatici e dismissione, nei limiti in cui tali elementi risultino pertinenti alle competenze regolatorie dell'Autorità. Il CNG ritiene tuttavia necessario che l'adozione di un orizzonte temporale esteso non determini una sottovalutazione degli effetti immediati delle misure, soprattutto quando queste comportino oneri economici o limitazioni nell'accesso ai servizi a carico dei giovani attualmente viventi.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	L'analisi dovrebbe quindi distinguere gli effetti immediati da quelli differiti, valutando la distribuzione dei benefici e dei costi tra le differenti generazioni e individuando eventuali trasferimenti di oneri non proporzionati ai benefici attesi. Nell'ambito dell'AIR, tale impostazione consentirebbe di confrontare le alternative regolatorie considerando la distribuzione temporale degli effetti. Nella VIR, gli indicatori individuati dovrebbero permettere di verificare i risultati effettivamente conseguiti, distinguendo gli effetti già manifestatisi da quelli destinati a prodursi nel medio-lungo periodo. L'approccio proposto risulta coerente con il principio di equità intergenerazionale richiamato dall'articolo 1 del DDL Giovani, approvato definitivamente dal Senato il 27 ottobre 2026, che valorizza la strategia europea sull'equità intergenerazionale nel quadro dei principi e criteri direttivi per il riordino delle politiche giovanili. Si propone pertanto che l'orizzonte temporale della VIG sia individuato nella fase AIR e costituisca il riferimento per la programmazione delle successive attività di monitoraggio e VIR, prevedendo verifiche intermedie per gli interventi caratterizzati da effetti pluridecennali.
Call for Input 2 In relazione a quanto illustrato §1, si chiedono osservazioni in merito alla inclusione nelle "future generazioni" anche della fascia dei	Il Consiglio Nazionale dei Giovani condivide l'opportunità di includere i cosiddetti young adults nel perimetro della valutazione generazionale, ritenendo tuttavia necessario distinguere gli effetti sui giovani attualmente viventi da quelli destinati a ricadere sulle generazioni non ancora nate. In tale prospettiva, assume rilievo il quadro anagrafico delineato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del DDL Giovani, che individua nella fascia compresa tra quattordici e trenta anni il riferimento generale per la

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

c.d. young adults.	definizione della categoria dei giovani nell'ambito della disciplina delegata. La lettera d) del medesimo comma consente, tuttavia, l'individuazione di limiti anagrafici differenti in relazione a specifici contesti o esigenze. Alla luce di tali previsioni, il CNG propone che l'ART assuma la fascia 14-30 anni quale riferimento generale, prevedendo la possibilità di estendere la valutazione ai giovani adulti fino a 34 anni, in coerenza con le Linee guida nazionali per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche. La valutazione dovrebbe inoltre considerare i minori di quattordici anni quando le misure regolatorie producano effetti diretti sulle loro condizioni di mobilità, sicurezza e accesso ai servizi. Ove i dati disponibili lo consentano, si propone di distinguere le fasce 14-17, 18-24, 25-30 e 31-34 anni, ferma restando la possibilità di adottare ulteriori disaggregazioni coerenti con le fonti statistiche utilizzate. Tale articolazione consentirebbe di individuare le differenti esigenze di mobilità connesse ai percorsi scolastici e universitari, all'ingresso nel mercato del lavoro, all'autonomia abitativa, alla genitorialità e al consolidamento professionale. La valutazione dovrebbe inoltre considerare le condizioni dei giovani con disabilità, residenti nelle aree interne e periferiche, a basso reddito, non automuniti o dipendenti dai servizi di trasporto pubblico, al fine di individuare eventuali disuguaglianze all'interno della medesima generazione. Nell'AIR, l'analisi dovrebbe confrontare gli effetti delle alternative regolatorie sulle differenti categorie di destinatari. Nella VIR, i medesimi indicatori dovrebbero essere utilizzati per verificare l'evoluzione delle condizioni dei giovani, distinguendo il confronto tra fasce anagrafiche dal monitoraggio delle stesse coorti nel

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	tempo. Il CNG propone pertanto un perimetro anagrafico flessibile ma metodologicamente coerente, che consenta di rappresentare le diverse condizioni delle giovani generazioni senza compromettere la comparabilità tra AIR e VIR.
Call for Input 3 Si ritiene che le PMR dovrebbero essere oggetto di specifica attenzione nell'ambito della VIG; si chiedono osservazioni in proposito, in particolare sulle relative modalità.	Il Consiglio Nazionale dei Giovani ritiene necessario che le persone a mobilità ridotta (PMR) siano oggetto di specifica attenzione nell'ambito della VIG, attraverso un approccio capace di considerare congiuntamente la dimensione anagrafica, le condizioni individuali e l'effettiva accessibilità ai servizi di trasporto. La valutazione dovrebbe comprendere gli effetti delle misure regolatorie sui giovani con disabilità, con limitazioni temporanee della mobilità o con altre condizioni che incidano sull'utilizzo autonomo e sicuro dei servizi. Tale impostazione risulta coerente con l'articolo 1, comma 1, lettera b), del DDL Giovani, che richiama l'esigenza di riconoscere il ruolo dei giovani in condizioni di vulnerabilità, marginalità o disabilità, nel rispetto dei principi di equità intergenerazionale, parità tra i sessi e non discriminazione. Il CNG ritiene che la VIG debba adottare un approccio trasversale, evitando che la valutazione per fasce anagrafiche nasconda disuguaglianze significative nell'accesso alla mobilità all'interno della medesima generazione. Nell'ambito dell'AIR, si propone di integrare, quando pertinenti, indicatori relativi all'accessibilità delle infrastrutture e dei mezzi, alla disponibilità dei servizi di assistenza, alla fruibilità dei sistemi digitali di

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	informazione e prenotazione, alla continuità degli spostamenti e all'eventuale presenza di costi aggiuntivi per gli utenti. L'analisi dovrebbe inoltre individuare il nesso causale tra le misure regolatorie e gli effetti attesi sulle condizioni di accessibilità, distinguendo le conseguenze direttamente riconducibili all'intervento da quelle derivanti da fattori esterni. Nella VIR, gli stessi indicatori dovrebbero consentire di verificare gli effettivi miglioramenti conseguiti, anche attraverso le informazioni relative alle prestazioni di assistenza, alla qualità dei servizi, ai reclami e alle segnalazioni degli utenti. Si propone inoltre che, nei procedimenti caratterizzati da impatti significativi sulle condizioni di accessibilità, siano promosse consultazioni mirate delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, comprese quelle giovanili. L'integrazione della dimensione generazionale dovrebbe valorizzare gli strumenti di valutazione dell'accessibilità già previsti dall'ordinamento, evitando duplicazioni e assicurando una misurazione degli effetti concretamente riconducibili alle competenze regolatorie dell'ART.
Call for Input 4 In tema di sostenibilità ambientale, si chiedono osservazioni sulla definizione di cui al §2.1 e di	Il Consiglio Nazionale dei Giovani condivide la definizione di sostenibilità ambientale proposta dall'Autorità, ritenendo opportuno integrarla con un riferimento esplicito alla distribuzione intergenerazionale degli effetti ambientali delle misure regolatorie. La sostenibilità ambientale dovrebbe essere valutata non soltanto in termini di riduzione complessiva delle

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

segnalare quali ambiti/settori di regolazione di competenza ART si ritengono maggiormente suscettibili di avere un impatto sulle future generazioni.	esternalità negative, ma anche considerando la durata degli effetti e l'eventuale trasferimento di costi ambientali sulle generazioni future. La VIG dovrebbe prendere in considerazione, ove pertinenti, le emissioni climalteranti e inquinanti, il rumore, la congestione, il consumo di suolo, la frammentazione degli ecosistemi, la resilienza delle infrastrutture e le esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici. Tra gli ambiti di competenza dell'ART maggiormente suscettibili di produrre impatti generazionali si individuano la regolazione dell'accesso alle infrastrutture ferroviarie, portuali e aeroportuali, i criteri tariffari e i meccanismi di remunerazione degli investimenti, la regolazione dei servizi di trasporto pubblico e le condizioni che possono incidere sull'intermodalità e sull'efficienza del sistema dei trasporti. Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata alle misure che possono incidere sulla diffusione e sull'accessibilità delle alternative di trasporto sostenibili, anche in relazione all'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi necessari alla transizione ecologica. Il CNG ritiene tuttavia necessario che la sostenibilità ambientale sia valutata congiuntamente all'accessibilità economica e territoriale. Una misura orientata alla riduzione delle emissioni potrebbe infatti produrre effetti socialmente regressivi qualora le alternative sostenibili non risultassero concretamente disponibili o economicamente accessibili ai giovani, soprattutto nei territori caratterizzati da minore offerta di trasporto pubblico. Nell'AIR si propone pertanto di valutare gli effetti delle alternative regolatorie considerando sia gli indicatori ambientali sia le conseguenze sull'accessibilità dei servizi, distinguendo i benefici immediati da quelli di medio-

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	lungo periodo. La VIR dovrebbe successivamente verificare l'evoluzione degli indicatori individuati nell'AIR, tenendo conto dei fattori esterni che possono incidere sui risultati, quali innovazioni tecnologiche, evoluzione della domanda e interventi infrastrutturali di competenza di altri soggetti. L'approccio proposto risulta coerente con il richiamo alla strategia europea sull'equità intergenerazionale contenuto nell'articolo 1 del DDL Giovani. Il CNG propone pertanto di integrare nella VIG una valutazione degli effetti ambientali e delle condizioni di effettiva accessibilità delle alternative sostenibili, evitando che il perseguimento di obiettivi ambientali determini oneri sproporzionati per specifiche fasce generazionali.
Call for Input 5 In tema di sostenibilità economica, si chiedono osservazioni sulla definizione di cui al §2.2 e di segnalare quali ambiti/settori di regolazione di competenza ART si ritengono maggiormente suscettibili di avere un impatto sulle future generazioni.	Il Consiglio Nazionale dei Giovani condivide la definizione di sostenibilità economica proposta dall'Autorità, ritenendo necessario rafforzare il riferimento all'equità nella distribuzione degli oneri e dei benefici tra le diverse generazioni. La sostenibilità economica di una misura regolatoria non dovrebbe essere valutata esclusivamente attraverso l'equilibrio economico-finanziario del gestore o dell'infrastruttura, ma dovrebbe comprendere anche l'analisi della sostenibilità dei costi per gli utenti e per la collettività nel tempo. Particolare rilievo assumono i procedimenti concernenti i sistemi tariffari, i pedaggi, la remunerazione degli investimenti infrastrutturali, i meccanismi di equilibrio economico-finanziario e la regolazione dei servizi

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	soggetti a obblighi di servizio pubblico. La valutazione dovrebbe considerare non soltanto il costo nominale del servizio, ma anche il costo complessivo degli spostamenti, comprendendo, quando pertinente, tempi di percorrenza, coincidenze, affidabilità dei collegamenti e disponibilità di alternative di trasporto. Per le giovani generazioni tale dimensione assume particolare importanza, poiché l'accessibilità economica della mobilità può incidere significativamente sulle opportunità di formazione, lavoro e autonomia personale. In tale prospettiva, l'AIR dovrebbe verificare se le differenti opzioni regolatorie determinino un aumento o una riduzione del costo necessario per raggiungere scuole, università, luoghi di lavoro, servizi sanitari e opportunità culturali, nei limiti degli effetti attribuibili alle misure oggetto di valutazione. L'analisi dovrebbe inoltre considerare gli eventuali oneri futuri derivanti da investimenti, manutenzione, rinnovo delle infrastrutture e dipendenza da contributi pubblici, valutando se la loro distribuzione temporale risulti proporzionata ai benefici attesi. Tale impostazione appare coerente con gli obiettivi di inclusione, autonomia e accesso alle opportunità formative e lavorative richiamati dall'articolo 1, comma 1, lettera g), del DDL Giovani. Nella VIR dovrebbe essere verificata l'effettiva distribuzione degli oneri e dei benefici, attraverso il confronto tra l'evoluzione delle tariffe, i costi sostenuti dagli utenti, la qualità dei servizi, gli investimenti realizzati e i risultati attesi. Il CNG propone pertanto che l'analisi della sostenibilità economica comprenda la valutazione del costo effettivo

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	della mobilità e della distribuzione temporale degli oneri, verificando che gli eventuali costi trasferiti alle generazioni future siano giustificati da benefici durevoli e proporzionati.
Call for Input 6 In tema di sostenibilità sociale, si chiedono osservazioni sulla definizione di cui al §2.3 e di segnalare quali ambiti/settori di regolazione di competenza ART si ritengono maggiormente suscettibili di produrre un impatto sulle future generazioni.	Il Consiglio Nazionale dei Giovani condivide la definizione di sostenibilità sociale proposta dall'Autorità, ritenendo opportuno valorizzare espressamente la mobilità quale condizione abilitante per l'accesso all'istruzione, alla formazione, al lavoro e alla partecipazione sociale. La disponibilità di servizi di trasporto accessibili, affidabili, sicuri ed economicamente sostenibili rappresenta un elemento determinante nei processi di autonomia delle giovani generazioni. La valutazione dovrebbe pertanto considerare non soltanto la disponibilità complessiva dei servizi, ma anche la loro effettiva capacità di rispondere alle esigenze dei giovani nelle differenti fasi della vita. Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata ai giovani residenti nelle aree interne, nei territori montani, nelle periferie e nelle isole, dove la limitata disponibilità dei collegamenti può incidere significativamente sulle opportunità formative, occupazionali e sociali. L'analisi dovrebbe inoltre considerare le specifiche esigenze degli studenti, dei giovani lavoratori, dei tirocinanti, dei giovani non inseriti in percorsi di istruzione, formazione o lavoro e delle persone non automunite. Tra gli ambiti regolatori di maggiore interesse si individuano la disciplina degli obblighi di servizio pubblico e dei servizi a domanda debole, le condizioni minime di qualità, l'accessibilità delle infrastrutture, la tutela dei

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	diritti degli utenti e gli strumenti di gestione dei reclami e di risoluzione delle controversie. Particolare rilievo assume la continuità dei servizi nelle fasce orarie serali e nei giorni festivi, quando la riduzione dei collegamenti può limitare l'accesso al lavoro, ai tirocini, alle attività culturali e alla socialità, soprattutto nei territori non metropolitani. Nell'AIR si propone di utilizzare indicatori relativi all'accessibilità economica, ai tempi di percorrenza, alla regolarità dei collegamenti, alla copertura territoriale, alla disponibilità di servizi nelle diverse fasce orarie e alla raggiungibilità dei principali poli scolastici, universitari e occupazionali. La VIR dovrebbe consentire di verificare se le misure regolatorie abbiano prodotto miglioramenti effettivi nell'accessibilità, nella qualità e nella continuità dei servizi, mediante il confronto con i valori iniziali e con gli obiettivi individuati nell'AIR. Tale impostazione risulta coerente con i principi di inclusione, autonomia e protagonismo giovanile richiamati dall'articolo 1, comma 1, lettera g), del DDL Giovani. Il CNG propone pertanto di considerare la riduzione delle disuguaglianze territoriali e sociali nell'accesso alla mobilità quale elemento rilevante della VIG, con particolare attenzione agli effetti delle misure regolatorie sulle opportunità formative, lavorative e di partecipazione sociale dei giovani.
Call for Input 7 Con riferimento al §3, si chiedono	Il Consiglio Nazionale dei Giovani condivide la proposta dell'Autorità di introdurre la VIG attraverso un approccio graduale e progressivo, ritenendo tuttavia necessario definire fin dall'inizio un quadro metodologico

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

osservazioni sulle modalità di implementazione della VIG, ed in particolare in che modo potrebbe delinearsi un “approccio graduale e progressivo” di introduzione della stessa.	capace di assicurare continuità tra AIR e VIR. Si propone un modello articolato in tre fasi. La prima consiste in uno screening generazionale preliminare, da effettuare nella fase iniziale dei procedimenti regolatori potenzialmente rilevanti, attraverso una check-list standardizzata. Lo screening dovrebbe consentire di individuare gli effetti significativi sui giovani e sulle generazioni future, considerando la natura, la durata, l'intensità, la reversibilità e la distribuzione degli impatti. La seconda fase consiste in una VIG approfondita, integrata nello Schema AIR e nella Relazione AIR, nei procedimenti per i quali lo screening abbia evidenziato impatti generazionali significativi. La valutazione dovrebbe confrontare le alternative regolatorie, inclusa l'opzione di non intervento, attraverso indicatori quantitativi e qualitativi e forme di consultazione mirata dei destinatari. La terza fase consiste nella verifica successiva degli effetti generazionali attraverso la VIR, mediante indicatori definiti già nell'AIR, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, individuare eventuali effetti non previsti e valutare la necessità di interventi correttivi. Il CNG ritiene che tale modello possa essere sviluppato in coerenza con lo Youth Check richiamato dall'articolo 1, comma 1, lettera g), numero 1), del DDL Giovani, che valorizza gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto degli interventi pubblici in favore delle giovani generazioni, promuovendo anche sperimentazioni locali. L'introduzione della VIG dovrebbe inoltre tenere conto dei criteri metodologici nazionali previsti dalla legge

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	n. 167/2025 e della relativa disciplina attuativa, nel rispetto dell'autonomia regolamentare dell'ART. In una prima fase sperimentale si propone di concentrare l'applicazione sulle misure concernenti i sistemi tariffari, la remunerazione degli investimenti, la qualità e l'accessibilità dei servizi e la regolazione degli obblighi di servizio pubblico. La sperimentazione dovrebbe prevedere la formazione del personale coinvolto, la partecipazione delle rappresentanze giovanili e la pubblicazione dei criteri utilizzati per individuare i procedimenti da sottoporre a valutazione approfondita. Per le misure sottoposte a VIG, la Relazione AIR dovrebbe individuare gli indicatori generazionali, le fonti informative e il momento orientativamente previsto per l'avvio della successiva verifica. Al termine della fase sperimentale, l'Autorità dovrebbe effettuare una valutazione della metodologia adottata, verificando l'adeguatezza degli indicatori, la disponibilità delle informazioni e l'effettiva capacità della VIG di contribuire al miglioramento delle decisioni regolatorie. Il CNG propone pertanto che l'introduzione graduale della VIG sia accompagnata da criteri trasparenti di selezione, attività di formazione, consultazione delle rappresentanze giovanili e programmazione della verifica ex post, evitando che la valutazione generazionale si esaurisca in un adempimento esclusivamente preventivo.
Call for Input 8 Si chiedono osservazioni con	Il Consiglio Nazionale dei Giovani valuta positivamente la check-list proposta dall'Autorità, ritenendo che essa costituisca uno strumento utile per individuare preliminarmente i procedimenti regolatori suscettibili di

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

riferimento alla “check list” di cui al §3.	produrre effetti significativi sui giovani e sulle generazioni future. Si propone tuttavia di integrarla affinché essa non si limiti a rilevare genericamente la presenza di impatti generazionali, ma consenta di individuarne le caratteristiche, la distribuzione tra i destinatari e le modalità di successiva verifica. In particolare, il CNG suggerisce di integrare la check-list con le seguenti domande: 1. Quali fasce generazionali e quali categorie di giovani risultano direttamente o indirettamente interessate dalla misura? 2. La misura modifica il costo, il tempo, la sicurezza, l'accessibilità o l'affidabilità degli spostamenti? 3. Gli effetti sono distribuiti in maniera differenziata tra fasce d'età, condizioni economiche e territori? 4. La misura può determinare effetti negativi concentrati sui giovani con minori opportunità, sulle persone con disabilità o sugli utenti non automuniti? 5. Sono disponibili alternative regolatorie capaci di conseguire gli stessi obiettivi con minori oneri per le giovani generazioni? 6. Quali sono gli effetti cumulativi della misura rispetto ad altri interventi regolatori già adottati o previsti? 7. Sono disponibili dati sufficientemente disaggregati per valutare gli effetti generazionali? 8. Quali indicatori consentiranno di verificare successivamente gli effetti attesi?

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	9. Quali scostamenti rispetto ai risultati previsti dovrebbero determinare un approfondimento o la valutazione dell'avvio di una VIR? 10. Sono previste forme di consultazione delle rappresentanze giovanili e modalità per tenere conto delle osservazioni ricevute? Si propone che ogni risposta sia motivata e accompagnata, ove possibile, da elementi conoscitivi e riferimenti alle informazioni utilizzate. L'assenza di dati sufficienti dovrebbe essere distinta dall'assenza di impatti generazionali, evitando che le difficoltà informative determinino automaticamente l'esclusione di una valutazione approfondita. Particolare rilievo assume la valutazione degli effetti cumulativi, poiché una misura regolatoria apparentemente neutra, se considerata isolatamente, potrebbe determinare conseguenze negative per specifiche categorie di giovani quando si sommi ad altri interventi. In coerenza con lo Youth Check richiamato dal DDL Giovani, la check-list dovrebbe essere utilizzata non soltanto per individuare i procedimenti da sottoporre a VIG approfondita, ma anche per orientare il confronto tra alternative regolatorie. Ai fini dell'integrazione tra AIR e VIR, si propone inoltre che gli indicatori individuati nella fase preliminare costituiscano un riferimento per la successiva verifica e che siano definite eventuali soglie di attenzione in presenza di scostamenti significativi dagli obiettivi attesi. Il CNG ritiene quindi opportuno che **la check-list costituisca uno strumento comune alle fasi di selezione,**

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	analisi e verifica, assicurando la tracciabilità delle valutazioni effettuate e la continuità metodologica tra AIR e VIR.
Call for Input 9 Anche con riferimento alle metodologie riportate nel §1, si chiedono osservazioni sul relativo impiego da parte dell'Autorità per la stima degli impatti di natura ambientale, economica e sociale sulle future generazioni.	Il Consiglio Nazionale dei Giovani ritiene opportuno che l'ART sviluppi una metodologia di valutazione degli impatti generazionali integrata negli strumenti già utilizzati per l'AIR e la VIR, valorizzando le esperienze nazionali ed europee richiamate nel documento di consultazione. In particolare, si propone di assumere quale riferimento metodologico lo Youth Check, richiamato dall'articolo 1, comma 1, lettera g), numero 1), del DDL Giovani, che ne valorizza l'impiego nella valutazione degli interventi pubblici e la sperimentazione a livello territoriale. La metodologia dovrebbe essere improntata ai principi di proporzionalità, trasparenza e verificabilità, prevedendo l'utilizzo combinato di strumenti quantitativi e qualitativi. Si propone l'introduzione di una **matrice di valutazione generazionale**, da integrare nella documentazione AIR, che consenta di confrontare le alternative regolatorie secondo quattro dimensioni: categorie generazionali interessate, natura dell'impatto, orizzonte temporale e intensità degli effetti attesi. Per ciascuna opzione, inclusa quella di non intervento, dovrebbero essere individuati gli effetti ambientali, economici e sociali, distinguendo benefici e oneri diretti e indiretti. L'analisi dovrebbe inoltre considerare le disuguaglianze intergenerazionali e intragenerazionali, con particolare attenzione alle condizioni economiche, sociali e territoriali dei giovani.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	Tra gli indicatori quantitativi utilizzabili, ove pertinenti, si individuano il rapporto tra spesa per la mobilità e reddito disponibile, i tempi medi di percorrenza, la frequenza e puntualità dei servizi, l'accessibilità ai poli di istruzione e lavoro, la disponibilità di alternative modali e le esternalità ambientali riconducibili alla regolazione. Tali indicatori dovrebbero essere integrati da strumenti qualitativi, quali consultazioni, audizioni, focus group e analisi delle esperienze d'uso, al fine di individuare eventuali barriere all'accesso ai servizi non adeguatamente rappresentate dai dati aggregati. Il CNG ritiene inoltre opportuno evitare che tutti gli effetti sociali e ambientali siano necessariamente ricondotti a una monetizzazione. Nei casi in cui non sia possibile attribuire un valore economico attendibile, la valutazione dovrebbe utilizzare indicatori non monetari e criteri qualitativi espliciti e verificabili. Per le misure caratterizzate da effetti di lungo periodo, si suggerisce inoltre il ricorso ad analisi di scenario e di sensibilità, al fine di verificare la stabilità dei risultati rispetto all'evoluzione della domanda, delle condizioni economiche e delle tecnologie. Assume particolare rilievo il raccordo metodologico previsto dall'articolo 4, comma 5, del DDL Giovani, che prevede il coordinamento dell'Osservatorio permanente per le politiche per i giovani con le strutture competenti in materia di VIG, al fine di assicurare coerenza metodologica e integrazione delle analisi. Pur non configurando tale disposizione specifici obblighi a carico dell'ART, essa costituisce un riferimento per promuovere metodologie comparabili e coerenti con gli strumenti nazionali, nel rispetto dell'autonomia dell'Autorità.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	Il CNG propone infine che la metodologia VIG preveda la continuità tra AIR e VIR attraverso l'impiego di indicatori comuni, consentendo di confrontare gli effetti generazionali stimati preventivamente con quelli effettivamente osservati e di individuare eventuali conseguenze non anticipate.
Call for Input 10 Con riferimento alla costruzione della base dati sulla quale sviluppare la VIG nei diversi impatti sulle tre dimensioni di sostenibilità, si chiedono osservazioni sui meccanismi di monitoraggio ritenuti più adeguati.	Il Consiglio Nazionale dei Giovani ritiene che la disponibilità di una base informativa adeguata e di meccanismi di monitoraggio strutturati costituisca una condizione essenziale per garantire l'effettività della Valutazione di impatto generazionale. L'introduzione della VIG dovrebbe pertanto essere accompagnata dalla definizione di un sistema di raccolta, organizzazione e aggiornamento dei dati, integrato nelle attività informative già svolte dall'Autorità. Si propone che ogni AIR comprendente una valutazione generazionale approfondita sia corredata da una **scheda di monitoraggio degli impatti generazionali**, contenente per ciascun indicatore il valore iniziale, il risultato atteso, la fonte informativa, la periodicità di rilevazione, il soggetto responsabile dell'acquisizione dei dati e l'orizzonte temporale di riferimento. Tale scheda dovrebbe costituire il principale strumento di collegamento tra l'analisi preventiva e la successiva verifica degli effetti della regolazione. Nella costruzione della base dati, l'ART potrebbe valorizzare le informazioni già disponibili nell'ambito delle proprie attività di regolazione e vigilanza, integrandole, ove necessario, con dati provenienti da ISTAT, Eurostat, amministrazioni territoriali, enti affidanti e gestori dei servizi di trasporto. Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata alla possibilità di disaggregare le informazioni per fasce d'età,

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	territorio, condizione economica, genere e disabilità, nei limiti della disponibilità dei dati e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Con riferimento alle tre dimensioni della sostenibilità, il CNG propone di individuare indicatori relativi agli effetti ambientali delle misure, all'accessibilità economica e alla distribuzione temporale degli oneri, nonché alla copertura territoriale, alla qualità e all'affidabilità dei collegamenti. Il monitoraggio dovrebbe combinare dati amministrativi e dei gestori, statistiche ufficiali, indagini campionarie e contributi degli utenti, evitando duplicazioni nella raccolta delle informazioni. Nella VIR dovrebbe essere previsto l'utilizzo prioritario degli indicatori individuati nell'AIR, attraverso una valutazione degli scostamenti tra risultati attesi ed effetti osservati, delle relative cause e dell'eventuale necessità di interventi correttivi. Si propone inoltre che, per i procedimenti sottoposti a VIG approfondita, l'ART individui nella Relazione AIR un termine orientativo per l'avvio della verifica successiva e, ove opportuno, soglie di attenzione che consentano di valutare l'avvio anticipato di una VIR in presenza di scostamenti significativi. Ulteriore rilievo assume il sistema di monitoraggio delineato dall'articolo 4 del DDL Giovani, che prevede l'elaborazione di un rapporto annuale sulla condizione giovanile in Italia, tenendo conto anche delle risultanze delle valutazioni di impatto generazionale disciplinate dalla legge n. 167/2025. In tale prospettiva, si propone di valutare forme di raccordo informativo e collaborazione metodologica tra l'ART e le strutture nazionali competenti, mediante la condivisione volontaria di dati aggregati e dei risultati

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	delle analisi, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze dell'Autorità. Il CNG ritiene inoltre opportuno prevedere la pubblicazione dei principali risultati del monitoraggio generazionale in formati aperti e accessibili, favorendone la trasparenza e la comparabilità nel tempo. **L'obiettivo dovrebbe essere quello di costruire un sistema di valutazione capace di collegare ogni impatto generazionale significativo individuato nell'AIR a uno o più indicatori verificabili nella VIR**, assicurando che i risultati delle analisi possano contribuire concretamente al miglioramento della regolazione.
Call for Input 11 Si chiedono osservazioni sulle modalità volte a consentire il maggior coinvolgimento possibile delle "future generazioni" nei processi di consultazione dell'Autorità.	Il Consiglio Nazionale dei Giovani ritiene che la partecipazione delle rappresentanze giovanili costituisca una componente essenziale della Valutazione di impatto generazionale e debba essere integrata stabilmente nelle procedure di consultazione dell'Autorità. La valutazione degli effetti sulle giovani generazioni non dovrebbe infatti esaurirsi in un'analisi tecnico-economica, ma essere accompagnata da strumenti capaci di acquisire le esigenze, le esperienze e le aspettative dei destinatari delle misure regolatorie. In tale prospettiva, assume particolare rilievo l'articolo 1, comma 1, lettera i), del DDL Giovani, che valorizza il ruolo del Consiglio Nazionale dei Giovani quale organo consultivo e di rappresentanza, prevedendone la partecipazione ai processi decisionali. La lettera m) del medesimo comma promuove inoltre strumenti di consultazione, anche digitali, e di dialogo e rappresentanza, finalizzati ad assicurare che le opinioni e le esigenze dei giovani siano considerate nella

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	definizione delle politiche pubbliche. Ulteriore rilievo assume l'articolo 4 del DDL Giovani, che prevede la partecipazione del CNG all'Osservatorio permanente per le politiche per i giovani, valorizzandone il ruolo nel sistema istituzionale di coordinamento delle politiche giovanili. Il CNG ritiene che tali principi possano costituire un riferimento per l'integrazione della partecipazione giovanile nelle procedure AIR e VIR dell'ART, nel rispetto della natura indipendente dell'Autorità e delle specificità delle sue funzioni. **Si propone pertanto che il regolamento AIR/VIR preveda una consultazione specifica del Consiglio Nazionale dei Giovani nei procedimenti regolatori per i quali lo screening preliminare abbia individuato impatti generazionali significativi.** Il coinvolgimento dovrebbe intervenire in una fase utile a incidere sull'analisi delle alternative regolatorie, attraverso la possibilità di presentare osservazioni sullo Schema AIR e sulla relativa valutazione generazionale. A tal fine, l'Autorità potrebbe prevedere la comunicazione al CNG dell'avvio delle consultazioni riguardanti procedimenti caratterizzati da impatti generazionali significativi, assicurando termini adeguati per la presentazione delle osservazioni. Si propone inoltre di favorire il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili, delle rappresentanze studentesche e dei giovani utenti, anche attraverso consultazioni online accessibili, audizioni, focus group e laboratori territoriali.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata ai giovani con minori opportunità, ai giovani con disabilità, agli studenti e lavoratori pendolari e ai residenti nelle aree interne, nei territori insulari e nelle zone caratterizzate da maggiori difficoltà di accesso ai servizi di trasporto. Il CNG ritiene inoltre opportuno rafforzare la trasparenza dei processi partecipativi attraverso la pubblicazione di una **matrice di riscontro alle osservazioni ricevute**, che dia evidenza dei principali contributi, delle proposte accolte e delle motivazioni dell'eventuale mancato accoglimento. La partecipazione dovrebbe essere estesa, secondo modalità proporzionate, anche alla fase di VIR, consentendo alle rappresentanze giovanili di contribuire alla verifica degli effetti concretamente prodotti dalla regolazione. Per quanto riguarda le generazioni non ancora nate, il CNG ritiene che la consultazione delle rappresentanze attuali debba essere affiancata da strumenti di analisi prospettica, valutazioni scientifiche di lungo periodo e, ove opportuno, dall'individuazione di un referente interno responsabile del coordinamento della prospettiva intergenerazionale nelle analisi. **Si propone pertanto un modello di partecipazione strutturato lungo l'intero ciclo regolatorio**, capace di collegare la consultazione preventiva dei giovani alla verifica successiva degli effetti delle misure adottate, assicurando trasparenza e tracciabilità delle osservazioni ricevute.
Call for Input 12	Il Consiglio Nazionale dei Giovani ritiene che l'introduzione della Valutazione di impatto generazionale nelle procedure AIR e VIR dell'ART costituisca un'opportunità significativa per rafforzare la qualità della

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

Con riferimento all'analisi SWOT sull'introduzione della VIG richiamata nel §1, si richiedono osservazioni su punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce connessi all'ipotesi di introduzione della VIG nell'analisi di impatto della regolazione dell'Autorità.	regolazione e rendere maggiormente espliciti gli effetti delle decisioni sulle generazioni presenti e future. L'analisi dei punti di forza, delle debolezze, delle opportunità e delle minacce dovrebbe considerare non soltanto l'introduzione formale dello strumento, ma anche le condizioni necessarie per garantirne un'applicazione effettiva, proporzionata e verificabile. <u>Punti di forza</u> L'integrazione della VIG consentirebbe di valorizzare le metodologie AIR e VIR già utilizzate dall'Autorità, introducendo una prospettiva generazionale nell'analisi delle alternative regolatorie senza necessità di istituire procedimenti autonomi. La valutazione generazionale potrebbe inoltre rendere maggiormente visibili gli effetti di lungo periodo delle misure, rafforzare la qualità delle istruttorie e migliorare la capacità di individuare preventivamente eventuali conseguenze negative per specifiche fasce generazionali. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla possibilità di utilizzare il patrimonio informativo e gli strumenti di valutazione già disponibili presso l'ART, favorendo un'applicazione proporzionata alle caratteristiche delle singole misure. <u>Punti di debolezza</u> Le principali criticità riguardano la disponibilità disomogenea di dati disaggregati per età, la complessità delle valutazioni di lungo periodo e la difficoltà di attribuire determinati effetti alle singole misure regolatorie. Ulteriori elementi di debolezza potrebbero derivare dall'assenza di indicatori generazionali consolidati, dalla

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	difficoltà di confrontare effetti economici, ambientali e sociali eterogenei e dalla necessità di sviluppare competenze metodologiche specifiche. Tali criticità potrebbero essere affrontate attraverso una fase sperimentale, l'utilizzo di metodologie proporzionate, la formazione del personale e la progressiva costruzione di una base informativa comune. <u>Opportunità</u> L'introduzione della VIG potrebbe consentire all'ART di sviluppare un modello metodologico innovativo e replicabile anche da altre autorità amministrative indipendenti, contribuendo alla diffusione di criteri comuni di valutazione dell'impatto generazionale. Il processo potrebbe inoltre favorire il raccordo con gli strumenti nazionali ed europei di valutazione delle politiche giovanili, in coerenza con lo Youth Check richiamato dall'articolo 1 del DDL Giovani e con il sistema di monitoraggio delineato dall'articolo 4 del medesimo provvedimento. Ulteriori opportunità riguardano il rafforzamento della partecipazione delle rappresentanze giovanili, il miglioramento della capacità di individuare effetti regressivi delle misure regolatorie e una maggiore integrazione tra sostenibilità ambientale, economica e sociale. Particolarmente significativa appare la possibilità di rafforzare il collegamento tra AIR e VIR, attraverso un sistema di indicatori comuni che consenta di misurare nel tempo gli effetti delle decisioni. <u>Minacce</u> Il principale rischio è rappresentato dalla possibilità che la VIG si traduca in un adempimento meramente

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it

Prot.n. 0092439/2026 del 30/10/2026 16:40:55 Pagine totali: (24)

	formale, privo di un'effettiva capacità di incidere sulla valutazione delle alternative regolatorie e sulle decisioni dell'Autorità. Un ulteriore rischio riguarda l'eccessiva discrezionalità nella selezione dei procedimenti da sottoporre a VIG, che potrebbe determinare applicazioni disomogenee. Si segnalano inoltre il rischio di consultazioni tardive o scarsamente rappresentative, la sottovalutazione degli effetti cumulativi delle misure e la possibilità che gli esiti delle valutazioni non trovino adeguato seguito nelle successive attività regolatorie. Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata al rischio di mancato collegamento tra AIR e VIR, che potrebbe compromettere la possibilità di verificare gli effetti generazionali effettivamente prodotti. Il CNG ritiene che tali rischi possano essere mitigati attraverso criteri trasparenti di selezione, linee guida metodologiche, formazione del personale, consultazioni strutturate, pubblicazione dei risultati e programmazione delle verifiche successive. L'efficacia della VIG dovrebbe essere valutata non in funzione del numero di procedimenti sottoposti ad analisi, ma della sua capacità di migliorare concretamente la qualità della regolazione, individuare preventivamente gli squilibri generazionali e verificare nel tempo i risultati delle misure adottate.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI
ITALIAN YOUTH COUNCIL
Via Adige, 26 - 00198 ROMA
ph. +39 06 94523417
www.consiglionazionale-giovani.it
segreteria@consiglionazionale-giovani.it